

Tribunale di Bari
Sezione Gip/Gup

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice, letto l'art. 530 comma 2 cpp,

assolve Lombardi Rocco, ~~Lombardi Paolo~~, Carella Carmine, Procaccio Angelo Vito Antonio, Florio Giancarlo, Bitetto Francesco, De Risi Antonio, Donno Romano, Albanese Antonio, Misceo Saverio e Tatò Enrico dal reato loro ascritto sub P perché il fatto non sussiste; assolve il Donno dai reati a lui ascritti sub A e B perché il fatto non costituisce reato;

motivi entro 90 gg.

rilevato che, considerando i reati di cui alla presente sentenza, il sequestro probatorio e preventivo delle vasche A e B è relativo ai reati ascritti al Donno Romano e il sequestro preventivo dei pozzi anche (per quanto qui rileva) al reato sub P;

rilevato che i provvedimenti cautelari relativi ai beni in sequestro erano quindi riferiti anche ad ipotesi di reato diverse da quelle per cui è l'odierna sentenza e che sono oggetto di giudizio dibattimentale;

ritenuto che, con riferimento ai reati per cui è la presente sentenza, deve essere disposto il dissequestro di quanto in sequestro, fermo restando che compete al giudice dibattimentale che procede per gli altri reati e per gli altri imputati per i quali la misura cautelare reale venne disposta effettuare ogni valutazione in merito alla permanenza in quel procedimento delle necessità cautelari a suo tempo individuate tenendo conto degli elementi di criticità - evidenziate dai periti e dai consulenti - nella realizzazione e/o gestione delle vasche e della vecchia discarica;

ritenuto, peraltro, che seguito del dissequestro delle vasche e dalla discarica spetterà non al giudice penale ma agli organismi di controllo e agli Enti Locali competenti (i quali hanno peraltro piena contezza sia di tutto il materiale di indagine, sia di tutti gli accertamenti e le valutazioni tecnico-scientifiche acquisiti agli atti, sia di tutte le indicazioni fornite dai periti e consulenti in merito agli interventi da effettuare per risolvere le criticità di cui innanzi, portare a norma la realizzazione e/o la stessa presenza e/o la utilizzazione delle vasche, e della vecchia discarica) effettuare le loro autonome valutazioni in merito all'eventuale possibile ripresa (o inizio) di esercizio/utilizzazione/messa in sicurezza in tutto o in parte delle vasche A e B e della vecchia discarica e degli eventuali interventi da far effettuare sui pozzi di monitoraggio, sulla estrazione del percolato dal lotto 3 e sugli eventuali pericoli di esplosione derivanti dalla fuoriuscita di biogas;

P.Q.M.

Dispone il dissequestro e la restituzione agli aventi diritto delle vasche A e B e della vecchia discarica, con riferimento ai soli reati ascritti al Donno Mario, e dei pozzi di interesse, con riferimento al solo reato sub P

Bari, 10.5.2018

del giudice



Il giudice *[signature]*